

«Serve un'offerta politica popolare»



Bonanni

**Bonanni rilancia
sull'impegno
dei cattolici**

**Costalli (Mcl):
«Ha ragione»**



Costalli

DA MILANO **DAVIDE RE**

L'Italia? Ha bisogno di un nuovo «popolarismo». Lo dice il segretario della Cisl, Raffaele Bonanni, che in un'intervista rilasciata a Radio Vaticana fa anche chiarezza sul suo futuro: «Continuerò a fare il sindacato, ma sarò anche impegnato nel contempo perché ci sia una nuova offerta politica». Ribadisce ancora Bonanni: «Ci vuole "popolarismo" nel senso di seppellire una diffusa subcultura che ha portato alla vocazione plebiscitaria, presidenzialista, alla verticalizzazione del potere». Ora, dice ancora il segretario della Cisl «ci vuole l'impegno di tanti cattolici. È chiaro che se non occorre un partito di soli cattolici, la scelta migliore penso che sia che i cattolici si impegnino in un ambito magari molto, molto ampio con altre realtà moderate». Anche per presidente del Movimento cristiani lavoratori (Mcl), Carlo Costalli non si può andare «al voto così», perché «prima serve una proposta politica nuova». Per Costalli «bisogna costruire una salda linea di difesa dei nostri valori. Prima i contenuti e dopo i contenitori. Ha ragione Bonanni, l'Italia ha bisogno di popolarismo e di una proposta politica nuova: noi stiamo preparando Todi 2». E intanto, Bonanni oggi sarà a Trento, dove assieme al ministro della Cooperazione Andrea Riccardi e al presidente delle Acli Andrea Oliviero, interverrà ad un convegno sulla figura di Alcide De Gasperi promosso dal governatore del Trentino Alto Adige, Lorenzo Dellai, che da tempo si sta dando da fare per nascondere una aggregazione di cen-

tro per le elezioni politiche del prossimo anno. «Tutta la classe politica e quella dirigente – dice il leader ~~del Mcl~~, Pier Ferdinando Casini – dovrebbe chiedere scusa a De Gasperi. In questi anni abbiamo pensato tutti troppo alle elezioni, agli interessi di partito, di categoria e di corporazione, e poco, o niente, alle prossime generazioni».

